

PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“Il Regno dei Folletti”

Via dei Casali, 02048 Stimigliano



1) L'ASILO NIDO	pag. 2
2) IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO	pag. 3
3) ANALISI DEL CONTESTO	pag. 3
4) ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI	pag. 6
5) PROGETTO EDUCATIVO 2023-2024: Alla scoperta del nostro corpo	pag. 8
6) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI:	
- lattanti (0 -12 mesi)	pag. 13
- semidivezzi (12-18 mesi)	pag. 15
7) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18-36 mesi circa)	pag. 18
8) PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO	pag. 27
9) VALUTAZIONE DEL PROGETTO	pag. 28

L'ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni.

L'asilo nido è preposto e organizzato per prendersi cura del bambino, provvedendo alla sua igiene, alla somministrazione dei pasti, al cambio della biancheria e alla regolazione del sonno. Inoltre, all'interno dell'asilo nido vengono realizzati programmi educativi adeguati a ciascun livello di età.

Insieme alla famiglia l'asilo concorre alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

In ogni caso la struttura tutela e garantisce l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psico-fisici e sociali, offrendo un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando il suo complesso processo di crescita, in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali, significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza.

Il clima del nido è dunque educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti ed attenzioni quali:

- Creazione delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi;
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza;
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi;
- Possibilità di attività comuni o in microgruppi;
- Costituzione di piccoli rituali di passaggio tra un'attività e l'altra;
- Disponibilità e propensione alla relazione da parte degli adulti operanti;
- Collaborazione e rispetto reciproco;
- Condivisione ed armonia.

Gli attori che partecipano al progetto educativo e ne innalzano il livello qualitativo, sono:

- I bambini;
- I genitori e la famiglia;
- Gli operatori del nido.

I bambini esprimono segnali di benessere o malessere, che debbono essere correttamente interpretati dagli adulti per poter intervenire in modo adeguato. Tecniche fondamentali per incrementare rapporti positivi con i bambini e per imparare a conoscerli nella loro globalità, sono perciò l'osservazione, l'ascolto e l'empatia.

I genitori rappresentano un gruppo diversificato, con personalità, idee, opinioni, aspettative proprie e diverse esigenze. Questo presuppone la capacità di accoglimento delle differenti istanze presentate dai diversi genitori approntando progetti personalizzati, ma coerenti con le linee guida del servizio, senza mai eccedere nel singolarismo. Si dà spazio anche in questo caso all'ascolto e alla rilevazione dei bisogni molto spesso inespressi o latenti.

Gli operatori lavorano per il benessere del bambino e della sua famiglia, mettendo in campo le proprie competenze professionali, scaturite da una formazione teorica, le esperienze pregresse in questo campo e la personale dedizione al mondo dei piccoli. Supervisionati dalla psicologa coordinatrice del servizio, oltre all'attenzione al quotidiano svolgimento della vita del nido, proporranno iniziative e incontri, stabilendo un costante contatto con le famiglie senza in alcun modo sostituirsi ad esse.

IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

Il modello psico-pedagogico che la Cooperativa Le Nuove Chimere adotta nella gestione dei suoi asili nido, assume come riferimenti teorici il modello psicoanalitico, gli studi e le ricerche di Elinor Goldschmied, i richiami montessoriani, gli assunti della pedagogia attivista, i moderni principi della Psicologia della Salute. Secondo le teorie piagetiane, il bambino ha un'innata predisposizione ad indagare l'ambiente, ad imparare, conoscere, ad aprirsi e ad interagire con gli altri. E' quindi soggetto attivo dello sviluppo in tutte le sue dimensioni: costruisce, sperimenta ed esplora il mondo senza mai "subire" l'intervento pedagogico dell'adulto.

L'agire educativo, pertanto, è orientato a facilitare l'affermarsi di quelle condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le potenzialità intellettive di cui dispone, intese come fine e mai come mezzo. Viene ormai completamente superato il concetto di intervento educativo come mera azione di custodia e assistenza.

L'attenzione rivolta al bambino ed ai percorsi di cui è protagonista favorisce l'interdipendenza tra ambito relazionale e cognitivo nella loro continua influenza reciproca. La relazione tra bambino e adulto diventa circolare, entrambi si influenzano reciprocamente in un'ottica sistemica.

In questa prospettiva gli adulti pongono in essere le condizioni per l'attuarsi di un apprendimento relazionale significativo che, si intreccia con gli apprendimenti di tipo cognitivo e mette in moto una catena di trasformazioni nell'interiorità dei bambini.

La professione dell'educatore si esplica quindi in una pratica di facilitazione, agevolazione e strutturazione dell'apprendimento, che trova nel feed-back dei bambini i suoi processi regolativi.

Al personale educativo è richiesta quindi una consapevolezza metodologica ed una competenza professionale tali da garantire al bambino un processo di apprendimento attivo e naturale nel rispetto delle diverse tappe evolutive, in una dimensione di continuità educativa tra asilo e famiglia.

Un altro tratto fondamentale del modello è rappresentato dall'importanza riservata alla strutturazione degli ambienti, dei materiali e degli usi in relazione alle esigenze dei bambini, nella consapevolezza che il processo di apprendimento avviene all'interno di un contesto formato da spazi fisici e sociali.

Facendo, inoltre, nostri i principi della Psicologia della Salute e partendo dal presupposto che l'asilo nido concorre insieme alla famiglia alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, grande cura e attenzione dedichiamo al rapporto con la famiglia. Mantenendo la giusta professionalità, cerchiamo di rispondere alle esigenze portate dal bambino e della sua famiglia. Ogni genitore deve sentirsi sicuro e tranquillo nell'affidare il proprio bambino, deve sentirsi libero di confrontarsi con l'educatore e di trovare le migliori soluzioni per il proprio figlio. Nell'ambito di regole ben definito, vengono garantite ampie flessibilità.

Seguendo sempre i principi della Psicologia della Salute, ricordiamo che il nido è inserito in una comunità e non può prescindere da questa. Molta importanza viene data infatti al collegamento con altre strutture pubbliche e private del territorio legate al mondo dell'Infanzia, grazie a progetti continuità, agli open day, alle manifestazioni aperte al pubblico, alle gite. Il nido esce dalle mura della struttura per vivere il territorio.

ANALISI DEL CONTESTO

L'asilo nido "Il Regno dei Folletti", apre ad ottobre del 2013 con 8 bambini iscritti e con l'impiego di 3 educatrici. A distanza di anni l'asilo ha avuto un buon numero di iscritti.

La Cooperativa Le Nuove Chimere è risultata aggiudicataria per la prima volta nel 2018 e successivamente nell'agosto 2023.

Le iniziative e i cambiamenti apportati da questa gestione sono stati graduali e sempre condivisi con l'equipe educativa, l'amministrazione comunale e i genitori.

Gli spazi

L'asilo nido "Il Regno dei Folletti" di Stimigliano è adiacente alla Scuola dell'Infanzia e comunicante con essa. Si accede infatti dallo stesso cancello principale, anche se gli ingressi sono separati per le due strutture. La zona di ubicazione del nido è Stimigliano Scalo, ma la struttura si affaccia al termine di una stradina interna poco affollata.

All'interno l'asilo consta di:

1. un piccolo atrio, dove vengono allestiti gli spazi per ciascun bambino in cui riporre le giacche e dove indossare i calzini e l'occorrente per l'ingresso in sezione. La cooperativa intende allestire in questa stanza una bacheca per le comunicazioni con i genitori e un angolo dove vengono riportati i lavori dei bambini svolti quotidianamente. Questo spazio va ulteriormente valorizzato vista l'importanza dell'accoglienza;
2. di fronte all'atrio ci sono tre stanze, una adibita a ripostiglio, una per le educatrici da allestire con degli armadietti e una attualmente vuota, che vorremmo adibire a segreteria e a stanza dei colloqui con i genitori;
3. a destra dell'atrio si sviluppano gli spazi del nido lungo un ampio corridoio: la prima stanza che si incontra è la stanza dei lattanti, che va allestita con un angolo del morbido, un angolo per la stimolazione sensoriale, un angolo del sonnellino, possibile in ogni momento della giornata e un angolo fasciatoio; da questa stanza, si sviluppa un corridoio, lungo il quale si collocano due stanze adibite a dormitorio: una per i grandi e una per i piccoli. In fondo al corridoio c'è un bagno con la lavatrice.
4. ritornando al corridoio centrale e lungo lo stesso, si collocano un bagnetto e una stanza con fasciatoio per la sezione dei semidivezzi e divezzi;
5. In fondo al corridoio centrale, sulla sinistra, si apre un'enorme stanza a forma di L, dedicata alle attività dei bambini semidivezzi e divezzi. Data l'ampiezza della stanza, è possibile creare due aree dedicate a ciascuna sezione, ognuna delle quali allestite con angoli ben strutturati: l'angolo del far finta e dei travestimenti, l'angolo del potenziamento cognitivo con i giochi strutturati e l'angolo del rilassamento;
6. Dall'enorme sala si accede ad una stanza più piccola adibita ai laboratori, allestita con un lungo tavolo con le sedioline.

Il pranzo, che arriva dalla vicina scuola dell'Infanzia, sarà consumato dai bambini in ciascuna sezione. Vista la grandezza delle sale, un angolo delle stanze potrà essere allestito per il pranzo. Divezzi e semidivezzi potranno mangiare insieme nello stesso ambiente, mentre i lattanti, il cui pasto è presentato in maniera diversa e segue le fasi dello svezzamento, sarà somministrato all'interno della loro sezione.

LO SPAZIO ESTERNO: Da tutte e tre le sezioni, è possibile accedere ad un confortevole giardino, che circonda la gran parte della struttura. Parte dello spazio esterno è protetto da un grande gazebo; un'altra parte è adibito con giochi all'aperto. Lo spazio esterno è ideale per le attività in outdoor education e va valorizzato affinché possa essere utilizzato tutto l'anno, anche nel periodo invernale. Un'area verrà lasciato al gioco libero e all'esplorazione; l'area sotto il gazebo verrà allestita con tavolini e sedie dove poter svolgere le attività laboratoriali; l'area antistante la sezione dei lattanti verrà allestita in modo da garantire l'esplorazione sul morbido, ad esempio gattonare all'esterno in sicurezza. Ogni spazio è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, per instaurare relazioni, per tessere interessi, per creare amicizie, per scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è però anche l'insieme di regole da rispettare, regole che vanno dichiarate, rese riconoscibili e condivise perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

Le risorse materiali

ANGOLI STRUTTURATI	MATERIALI DIDATTICI	LABORATORI INTERESSATI
GRAFICO PITTORICO	Carta di diverso colore e tipo, acqua e farina, colori (a dita, a tempera, pastelli,	Laboratorio espressivo -creativo

	acquerelli, pennarelli).Pennelli, gessetti colorati, palline, tappi, matite, penne, scatole, cartoni, collezioni di oggetti, vasetti, colla vinavil e stick, colla colorata, fogli bianchi e colorati, cartoncini di varia grandezza e colore, stampini, rotelle	
LETTURA	Libri, libri di favole e sulla natura, giornalini dei bambini,immagini e fotografie di vario tipo	Laboratorio linguistico
MUSICA	cd audio su vari argomenti, strumenti a percussione ed a fiato	Laboratorio musicale
MORBIDO	Cuscini, tappeti colorati,gioco del tappeto morbido a letterine, palline di varia grandezza, lettini	Laboratorio percettivo
CASA	CUCINA: tavolino e sedie, mobili, scaffali, pentoline, tovagliette, stoviglie CAMERA:culle e lettini per bambole, mobiletti con cassetti, ciotoline, pettini, spazzole, mollettine, vestitini LAVANDERIA:biancheria, lavatrice, asse e ferro da stiro, mollette	Laboratorio simbolico “far finta di...”
RISVEGLIO SENSORIALE	Giochini che suonano o da percuotere, materiali per percezione tattile, specchi, libri sonori, stoffe, acqua, farina, pasta	Laboratorio percettivo
MOTORIO	Tappetino, corde, cerchi,cestini, palloni, giochi di gruppo all’aperto,nastri e percorsi	Laboratorio motorio
LOGICA	Cubetti, mattoni, giochi del classificare e seriare, tempo che passa, lego, chiodini,puzzle,costruzioni di varia difficoltà,segnaletica stradale, lavagna magnetica e nera,gioco infilare spago	Laboratorio logico
TRAVESTIMENTO	Abiti, cappellini, gioielli, burattini di pezza	Laboratorio drammatico

Gli Operatori

Dal 1 settembre 2023, la gestione del personale operante all’interno del nido, in seguito a gara d’appalto, è passata alla Cooperativa Sociale “Le Nuove Chimere”. Gli operatori sono:

LA COORDINATRICE ESTERNA E SUPERVISORE DEL SERVIZIO: Dott.ssa Lucia Chiancone, psicologa. Progettista e coordinatrice dell’asilo monitora l’andamento delle attività del nido e cura i rapporti con l’esterno. Tiene altresì incontri di supervisione con le educatrici e organizza gli incontri con le famiglie e i percorsi di aggiornamento per le operatrici.

LA COORDINATRICE INTERNA: Insegnante Barone Melanina, diplomata alla Scuola Magistrale, con esperienza pluriennale come educatrice presso la Coop Cult e dal 2007 come educatrice dell’Asilo Nido I Fijuol di Torri In Sabina. Socia fondatrice della Cooperativa Le Nuove Chimere, assume le funzioni di responsabile interne delle attività didattico-educative, curando la programmazione e gestendo il turno delle operatrici. Rientra tra il personale educativo. La stessa cura gli inserimenti e i colloqui di ingresso con i genitori.

TEAM EDUCATIVO

Il team educativo dell’asilo nido Il Regno dei Folletti è composto da 4 educatrici.

Educatrici della sezione “Abbraccio”: Lucia Gattella e Azzurra Putignani.

Educatrici della sezione “Sorriso”: Veronica Antonini e Marika Mostocotto.

Assistente all'infanzia: Francesca Solinas.

Si precisa che tutte le educatrici sono in possesso dei requisiti professionali ed esperienziali previsti dalla normativa vigente.

Ausiliarie: Martina Tulli, Michela Pace e Pamela Savi con il compito di supervisionare la pulizia degli ambienti, riordinare i materiali e approvvigionare il nido secondo le necessità.

I bambini

Al 1 ottobre, l'asilo ospita 25 bambini, così suddivisi:

- Sezione "Abbraccio": 5 femmine, 9 maschi;
- Sezione "Sorriso": 7 femmine, 4 maschi.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'APERTURA

L'Asilo Nido "Il Regno dei Folletti" funziona a tempo pieno dalle 7.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì.

L'INSERIMENTO

Uno dei momenti più qualificati del rinnovamento pedagogico degli asili nido è l'inserimento graduale del bambino in un gruppo di coetanei, anch'essi alle prese con questa esperienza "eccezionale" della loro vita.

Per inserimento graduale intendiamo un periodo che va da qualche giorno ad un massimo di 2 settimane in cui il bambino "vive" col genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, si abitua ai ritmi della giornata. E' importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per assicurare il bambino, ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge bambino, genitore ed educatrice di riferimento, e che deve basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione, per il benessere del bambino.

Oltre alla prima settimana di inserimento, è prevista anche una seconda considerata di "assestamento", in cui il genitore si rende reperibile in caso di bisogno, e il bambino consolida i contatti affettivi creati durante l'inserimento con l'educatrice e i coetanei.

L'inserimento, se possibile, verrà effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento ad una medesima educatrice soprattutto in alcuni momenti fondamentali della giornata come il pasto, il cambio, il sonno in cui il bambino trova nell'educatrice un punto di riferimento ed un'ancora emotiva.

Durante il periodo d'inserimento, la coordinatrice incontra i genitori dei bambini inseriti, effettuando un colloquio privato con loro di circa 30 minuti. Obiettivo di questi colloqui è quello di conoscere in maniera più dettagliata l'ambiente di vita del bambino ed evidenziare problematiche e criticità, ma anche risorse e fattori protettivi. Inoltre, la psicologa si rende disponibile per ricevimenti con i genitori o per approfondire tematiche rilevate durante il colloquio con la coordinatrice.

IL PASTO

Il pranzo e la merenda variano ogni giorno per 4 settimane. I menù vengono preparati dalla ditta che gestisce la mensa per l'intero edificio scolastico, con la quale si lavora in piena sinergia. La dieta viene predisposta dal nutrizionista del nido. Tutto avviene secondo le norme igieniche - sanitarie vigenti.

In caso di necessità sono seguite diete particolari su prescrizione del pediatra del bambino, e la certificazione inerente alla dieta sarà consegnata alla coordinatrice e alla cucina. Verranno inoltre rispettate le culture alimentari che provengono da religioni e paesi diversi.

IL RIPOSO

Il riposo è differenziato a seconda della fascia di età. Il bambino piccolo segue il proprio ritmo biologico, riposando ogni qualvolta ne senta la necessità in un luogo adatto a tal fine, costituito da un ambiente caldo, silenzioso e confortevole, con luce soffusa e dolci melodie sonore. Il momento del sonno viene particolarmente curato al fine di non gravare l'assenza del genitore, che il bambino potrebbe interpretare come uno stato di maggior abbandono.

I bambini più grandi saranno orientati a seguire un diverso ritmo di sonno, in genere dopo il pranzo.

In sintesi:

- dalle 7.30 alle 9.00: accoglienza dei bambini, durante il quale si passa dalla consolazione all'inserimento graduale nel gruppo dei pari e al gioco libero;
- ore 9.00 spuntino mattutino e divisione all'interno delle tre sezioni;

tempi	Sezione lattanti	Sezione semidivezzi	Sezione divezzi
9.30-10.00	Coccole, esplorazione libera nell'angolo morbido, canzoncine e nenie	Appello giocoso dei bambini, canzoncine, filastrocche e movimento libero	Appello, calendario meteorologico (che tempo fa?), condivisione esperienze personali
10.00-11.00	Sonnellino	Attività manipolatorie/espressive (pasta di sala, pittura, creta). Percorsi sensoriali	Attività manipolatorie/espressive. Laboratori creativi.
11.00-11.30	Risveglio e stimolazione sensoriale, secondo quanto stabilito dalla programmazione mensile	Gioco libero, mediato dall'educatrice, con a disposizione: costruzioni, incastri, palline, animaletti, percorsi motori	Gioco del far finta, mediato dall'educatore, con a disposizione: casetta, pentoline, strumenti del meccanico, angolo dei travestimenti.
11.30-12.30	Preparazione al pasto e somministrazione dello stesso; facilitazione nella digestione (posizione per favorire "il ruttino").	Preparazione al pasto, con lavaggio mani, messa del bavaglino e messa a sedere. Somministrazione del pasto.	Preparazione al pasto, con lavaggio mani, preparazione tavola, messa bavaglino e messa a sedere in ordine. Augurio del buon appetito.
12.30-13.15	Cambio pannolino e igiene	Cambio pannolino e igiene	Cambio pannolino o utilizzo del vasino: lavaggio mani e faccia; igiene intima
13.15-13.30	Lettura storie/uscita mezza giornata	Gioco libero/uscita mezza giornata	Gioco libero/uscita mezza giornata

- dalle 13.30 alle 15.30: messa a letto e sorveglianza;
 - dalle 15.30 alle 16.00: somministrazione della merenda;
 - dalle 16.00 alle 16.30: organizzazione uscita (cambio/ preparazione zainetti, condivisione della giornata).
- Si precisa che i tempi all'interno del nido sono indicativi e ampiamente flessibili, poiché prioritario è il benessere del bambino e la risposta al suo bisogno (consolatorio, espressivo, di movimento, di riposo, ecc..)

LE ATTIVITA'

Per le attività di quest'anno si rifà al progetto educativo di seguito esposto.

PROGETTO EDUCATIVO

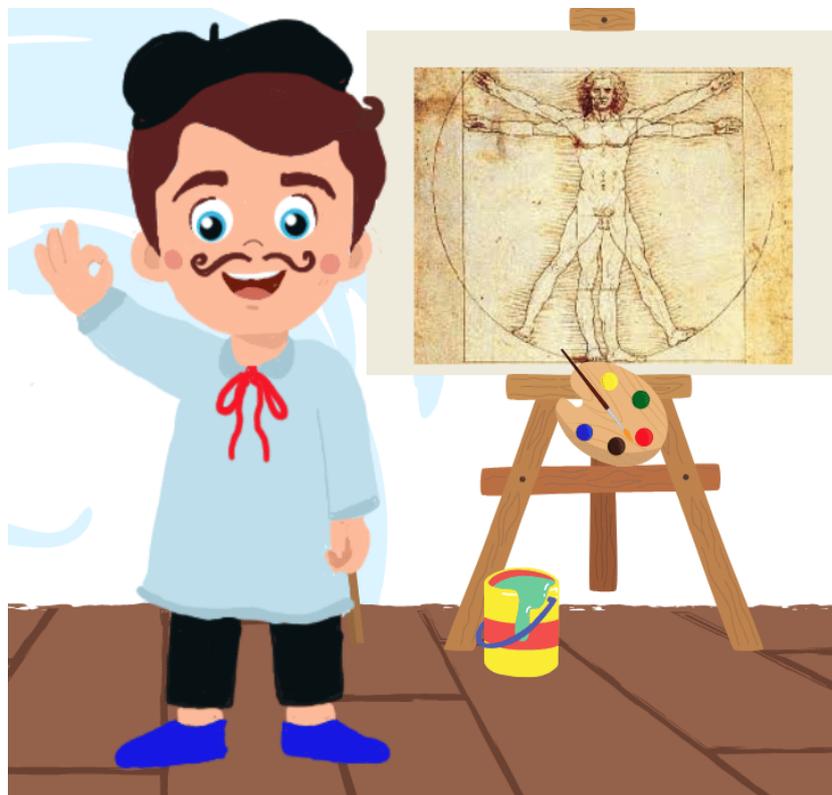
2023-2024

PROGETTO

“Alla scoperta del
nostro corpo”



Leo è il nostro personaggio guida che ci accompagnerà per tutto l'anno educativo.



Egli è un maestro pittore, e attraverso il suo racconto ci darà modo di scoprire alcune opere d'arte che ritraggono il corpo.

Sappiamo che il corpo è l'espressione visibile di tutto quello che c'è in ogni singola persona: le caratteristiche somatiche, la postura, la gestualità, l'atteggiamento, ma anche i sentimenti e le emozioni.

Il corpo lo si può vedere, toccare, ascoltare. Non si riduce alla dimensione fisica ma è il "luogo" vissuto di piacere o di dolore, luogo in cui ogni persona vive, sente, esiste.

Dalla nascita fino ai 3 anni, il bambino inizia a percepire il corpo come identità propria. Ciò avviene attraverso una meticolosa investigazione delle parti del proprio corpo. Es: porta le mani alla bocca.

L'esplorazione non si limita al proprio corpo ma si estende anche alla curiosità di scoprire l'altro.

Il bambino nei primi mesi di vita fissa il volto dell'altro, ne esamina i contorni, ne tocca le parti in movimento, si sofferma su particolari interessanti, guarda le mani dell'altro, si aggrappa al corpo dell'altro e vi si adatta.

In questo progressiva scoperta c'è un momento in cui il bambino arriva finalmente alla formazione dello "schema corporeo".

Ha trascorso mesi ad esaminare la pelle, le mani, i piedi... Ed ecco che ad un certo momento tutti i pezzi combaciano in un "unico mosaico": momento in cui il bambino accede alla rappresentazione mentale del corpo. Sottolineiamo il fatto che il bambino all'età di 9 mesi (e non prima), prende coscienza del corpo come unico e solo a 2 anni accede alla fase dell'autori-conoscimento. In questa fase il bambino non si limita più a riconoscere l'immagine di un corpo, ma comincia a realizzare che quell'immagine riflessa è proprio la sua (autocoscienza).

Il bambino, avendo acquisito un buono schema corporeo, riesce ad avere una buona relazione con il mondo degli oggetti e con la sua manipolazione, riuscendo quindi a lavorare con suoni, forme, colori spazio e tempo.

Il corpo per un bambino piccolo e il suo principale dato di esperienza. Il bambino, infatti, si avvia verso una conoscenza ed una percezione globale di sé e degli altri.

Attraverso il corpo, che è in movimento, il bambino conosce, esperisce, sperimenta, apprende, comunica, si relaziona. Inoltre scopre non soltanto di “*poter sentire*”, ma anche e soprattutto di “*potere agire*”. Attraverso il corpo sente e vive la partecipazione alla propria esistenza.

Nei primi anni di vita è il corpo che consente al bambino di identificare la propria individualità. Rappresenta quella parte di spazio in cui risiede il proprio sé.

Dal corpo e, in particolare modo, dall'incontro e dalla disponibilità con la corporeità altrui, il bambino costruisce ed afferma se stesso e la propria personalità. Attraverso queste modalità di contatto fisico il bambino acquisisce una prima consapevolezza del proprio sé corporeo ed una prima consapevolezza dell'esistenza di un altro da sé.

L'intento è quello di sviluppare la creatività. Giocare è la vita stessa del bambino, il suo mondo. È un atto creativo, un piacere, che dà forma ai suoi contenuti inconsci, un senso compiuto a tutto ciò che fa, sente e vede.

L'educatore/educatrice ha un ruolo fondamentale nell'instaurare con il bambino una relazione autentica e significativa tra persone e tra personalità in modo di favorire, sviluppare e garantire un dialogo attraverso *il corpo che si muove*. Quindi che accompagni e sostenga il processo di sviluppo globale del bambino.



Finalità

- Conoscere globalmente il proprio corpo;
- Esplorare le sensazioni del proprio corpo;
- Percepire, riconoscere e dominare le parti del corpo su di sé e sugli altri;
- Conoscere le caratteristiche e le espressioni del viso;
- Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo;
- Usare il corpo per esprimere le proprie emozioni e stati d'animo.

Modalità

Attraverso le esperienze proposte sarà privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse tematiche utilizzando diversi materiali e creando un'atmosfera ludica e rassicurante. Saranno proposte esperienze “in gruppo”, con il sostegno di fondamentale importanza dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto.

Soggetti coinvolti nel progetto

I protagonisti non sono solo i bambini del Nido, il Progetto coinvolgerà le famiglie, le educatrici, il personale di supporto. In particolare la partecipazione delle famiglie diverrà fondamentale, soprattutto per la crescita del bambino all'interno del nido, per la ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, d'interessi e di creatività.

Gli spazi

Verrà utilizzata la sede del Nido e verrà proposto un incontro con il territorio per far vivere ai bambini un'esperienza in una situazione diversa dal Nido (Es. Parco, Fattoria, ecc...). Questo rappresenterà una fonte di nuovi stimoli cognitivi, relazionali ed emozionali da condividere con i pari.

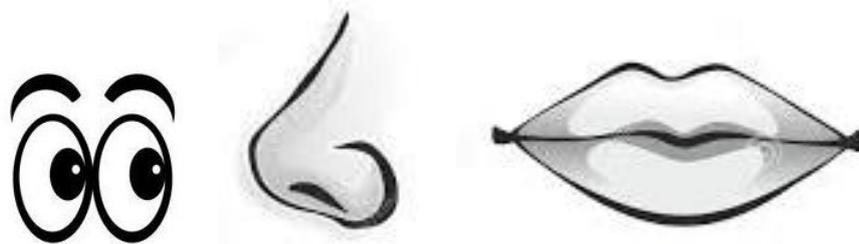
Materiale

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, strumentazione tecnologica:

- fotocamera digitale;
- registratore, cd audio.

Per chiarezza e trasparenza non necessariamente tutto ciò indicato potrà essere realizzato, ciò potrà dipendere dalle risposte di ogni piccolo nel rispetto dei "tempi individuali" di ognuno.

1. OCCHI, NASO E BOCCA



In questi mesi i bambini impareranno a conoscere gli: OCCHI, NASO E BOCCA. Queste parti del corpo vengono già utilizzate per lo sviluppo dei sensi. In questa unità si cercherà di lavorare:

OCCHI. Il bambino percepirà le situazioni di chiaro/scuro e riuscirà a cogliere le differenze fra gli oggetti dopo aver sperimentato alcune semplici variazioni di luce. Verranno quindi proposte ai bambini alcune attività che stimolano questo senso (ombre cinesi, esperienze al buio, il gioco della mosca cieca). Inoltre, saranno proposte attività incentrate sulla scoperta di sé attraverso l'utilizzo dello specchio per osservare le proprie espressioni, per avviare alla presa di coscienza delle prime emozioni e per riconoscere le parti del proprio corpo. Osserviamo l'ambiente che ci circonda, interno ed esterno.

NASO. Il bambino sarà stimolato a riconoscere, attraverso l'olfatto materiali diversi, sviluppare una sensibilità olfattiva e percepire odori diversi. Saranno proposti al bambino alimenti ed erbe aromatiche diverse da annusare, sottolineando la diversità delle sostanze.

BOCCA. Verranno proposti ai bambini diversi alimenti da assaggiare; durante queste attività impareranno a riconoscere il dolce, il salato, l'aspro e l'amaro.

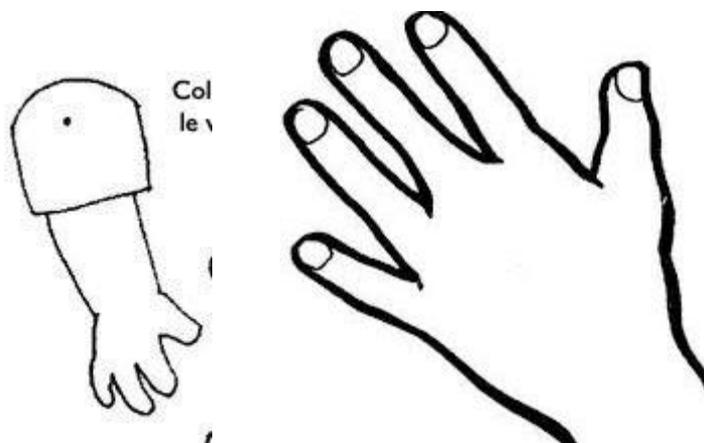
3. ORECCHIE E CAPELLI



ORECCHIE. I bambini attraverso l'utilizzo di strumenti musicali o l'ascolto di canzoni imparano e riescono a riconoscere i suoni. Saranno creati dei momenti in cui dovranno percepire il contrasto silenzio/rumore.

CAPELLI. I bambini impareranno ad usare i capelli per il lavaggio, l'asciugatura e la pettinatura e a riconoscere le caratteristiche dei propri capelli e di quelli dei compagni (colore e forma).

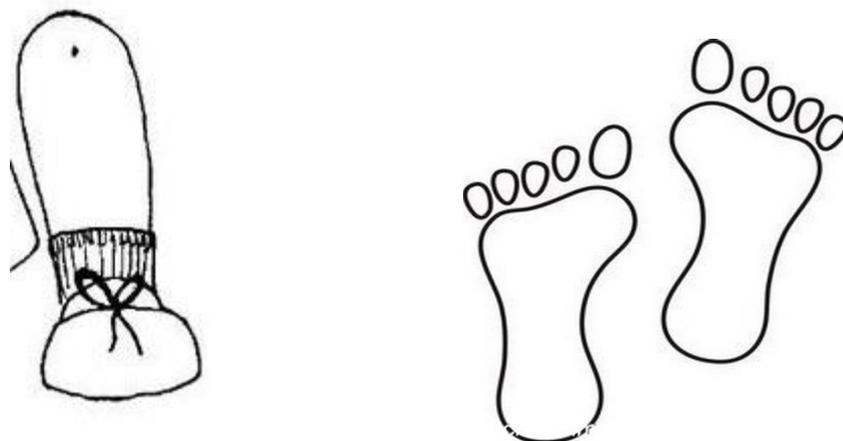
4. BRACCIA E MANI



BRACCIA. Il bambino capirà la funzione delle braccia e percepirà la distanza degli oggetti dal proprio corpo e la collocazione degli oggetti rispetto al corpo.

MANI. Sviluppo della capacità di discriminazione dei materiali (liscio, ruvido ecc.). Ricordiamo che la maggior parte delle attività che si svolgono vengono veicolate dal tatto; la manipolazione di ogni tipo di oggetto è fondamentale per lo sviluppo del bambino.

5. GAMBE E PIEDI



Il bambino, in questa unità, svilupperà le capacità grosso motorie e riconoscerà stimoli tattili diversi con i piedi. Le attività hanno previsto giochi in movimento in piccolo gruppo e esperienze con attività che richiedono l'uso degli arti inferiori.

PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA

SEZIONE DEI PICCOLI (3 – 18 mesi)

I LATTANTI (3-12 mesi)

I primi dodici mesi di vita costituiscono un percorso contrassegnato da strepitose conquiste evolutive. In questo periodo il bambino deve godere di una particolare attenzione, affinché l'articolazione delle attività sia congrua con gli obiettivi educativi. Oltre alla necessità di possedere alcune conoscenze di base dello sviluppo del bambino, uno strumento prezioso rimane l'osservazione.

Osservando i lattanti ci si rende facilmente conto della loro continua, calma, intensa attività esplorativa. Lo sguardo è intenso, serio, grave e rappresenta il primo mezzo della esplorazione visiva reciproca, che in questo periodo è la principale forma di esplorazione interattiva. Ad esempio, la vista dell'oggetto vicino o avvicinato dall'educatrice, stimola la mano a raggiungerlo, afferrarlo, portarlo alla bocca per esplorarlo, oltre che con gli occhi, anche attraverso gli altri sensi.

L'attenta esplorazione da parte del bambino dello spazio-ambiente è finalizzata ad un tipo di conoscenza ed adattamento che gli consentirà la conquista dell'autonomia e della presa di consapevolezza del mondo circostante.

Il bambino, che attraversa il periodo senso motorio di Piaget, conosce lo spazio che lo circonda attraverso l'esperienza corporea e questa non comincia soltanto al momento in cui egli potrà più agevolmente muoversi e camminare, ma inizia molto prima, attraverso l'esperienza dello spazio esplorato con gli occhi, la bocca, le mani e i movimenti di tutto il corpo.

L'educatrice della sezione lattanti diventa quindi uno "strumento cognitivo" per il bambino piccolo. Si preoccupa di progettare un ambiente adatto alla sua età e di attuare tipi di intervento personalizzati che consentano al bambino la conquista del mondo e di se stesso.

Il locale riservato ai lattanti è accogliente, caldo, ben caratterizzato da alcuni richiami percettivi.

Tappeti, cuscini, specchi e oggetti morbidi, anziché mutare posizione o essere disseminati in disordine, conservano la loro collocazione e diventano punti di riferimento conosciuti dal bambino.

Tra le competenze dell'educatrice di questa sezione rientrano anche quelle consistenti nel saper "porgere" gli oggetti al bambino più piccolo che sta imparando ad afferrare e nel saper "offrire" gli oggetti (ad esempio il cesto dei giochi) al bambino che sta imparando ad "estrarre" e quindi dargli la possibilità di scegliere attivamente.

Inoltre l'educatrice ha il compito di aiutare il bambino a passare dalla posizione supina a quella prona e in seguito a quella seduta-sorretta ed individuare le strategie preferenziali attraverso cui il piccolo comincia ad effettuare spostamenti di tutto il corpo per raggiungere gli oggetti circostanti.

Grande attenzione meritano anche i momenti del pasto e del cambio, apparentemente pura routine quotidiana, in realtà momenti che l'educatrice sfrutta al massimo in quanto occasioni di esperienza sensoriale ed interazione verbale ed emozionale.

In questi momenti la verbalizzazione dell'educatrice è di primaria importanza nell'accompagnare gli interventi sul corpo del bambino commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni, alle interazioni.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo motorio;
- b) Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- c) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo del linguaggio.

PROGRAMMAZIONE

Attività motorie: sdraiati e seduti, stimoliamo il bambino facendolo muovere e affinare abilità innate; facciamo rotolare una palla e lo invitiamo a seguirla; lo sosteniamo nello strisciare, nel gattonare e nel camminare autonomamente.

Attività di coordinazione: raggiungiamo giochi più o meno vicini, sosteniamo nella coordinazione oculo-manuale, e nel portare le cose da mangiare alla bocca e le cose da annusare al naso.

Usiamo oggetti sonori e luminosi. Lavoriamo per la percezione della permanenza dell'oggetto.

Il linguaggio: dialoghiamo con il bambino, verbalizziamo le azioni quotidiane, proponiamo l'ascolto di canzoncine e ninne nanna.

VERIFICA

Lo sviluppo motorio: durante tutto il primo anno di vita, il bambino conquista infinite abilità: solleva la testa, si appoggia sugli avambracci, striscia, rotola, raggiunge la posizione seduta, cammina carponi fino ad arrampicarsi in posizione eretta e a camminare. Con l'acquisizione di un maggior equilibrio corporeo avrà la capacità di salire uno scalino, spostare degli oggetti.

La coordinazione: il bambino sarà in grado di esplorare autonomamente l'ambiente affinando la coordinazione delle azioni motorie. In quanto alla coordinazione oculo-manuale il bambino sarà in grado di indicare un oggetto, di adoperare entrambe le mani, di sollevare e spingere oggetti.

Il linguaggio: si avrà il passaggio dalla vocalizzazione alla lallazione, alla ripetizione di fonemi, alla comparsa dell'olofrase.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE LATTANTI

Materiali di legno	Cubetti di varie dimensioni e colori, giochi di diverse forme, dimensioni e spessore, ecc
Materiali di metallo	Barattoli, coperchi, scatoline, ecc.
Materiali morbidi	Pupazzi, bambole, palle, cuscini, materassini, ecc
Materiali di plastica	Cubetti, palle colorate di diverse dimensioni, tubi flessibili e rigidi, costruzioni, giochi ed oggetti vari, ecc
Materiali vari	Scatole in cartone, rotoli di cartone, bolle di sapone, aeroplani di carta e barchette
Materiali musicali	Xilofoni di metallo, tamburini, triangoli, legnetti, carillon, barattoli di latta contenenti materiali diversi, sonagli, ecc
Materiali percettivi	Specchi a muro e pensili, libri di immagini, cartoline, manifesti, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

Giochi senso-motori

- Afferrare, toccare, lanciare oggetti di forma, materiale e colore diverso, situati nel proprio campo visivo;
- Battere un oggetto contro l'altro;
- Tirare verso di se oggetti con l'ausilio di una corda;
- Ruotare il corpo, il capo, cambiare le posizioni;
- Riconoscere un oggetto vedendone soltanto una parte;
- Sensibilizzare i piedi e il corpo a superfici di qualità e materiali diversi;
- Vedersi e vedere attraverso lo specchio (da soli o insieme agli altri);
- Imitare gesti e azioni dell'adulto e dei coetanei;
- Strisciare, camminare a quattro gambe, arrampicarsi;
- Travasare materiali da un contenitore all'altro.

Giochi di comunicazione

- Giochi eseguiti dagli adulti per i bambini per far ridere, per divertire, per lenire stati d'ansia, per stuzzicare, per insegnare a parlare, a camminare, per conoscere gli oggetti circostanti;
- Giochi con il canto: ninnananne, canzoncine, tiritere, filastrocche con coordinazione di azioni a segnali verbali.

I PICCOLI SEMIDIVEZZI (12-18 mesi)

I bambini di questa fascia di età per una questione di continuità educativa permangono nella sezione dei piccoli, pur svolgendo attività diverse vista la loro età. Tale organizzazione è dovuta anche alla presenza

di pochi lattanti, che pur richiedendo molta attenzione, dormono spesso e più volte durante l'arco della giornata.

La giornata nel nido per questi bambini è organizzata in modo tale che non venga ostacolata la curiosità sociale del bambino. Infatti, durante tutta la permanenza al nido, le educatrici favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra i bambini anche delle varie sezioni, durante il periodo di accoglienza.

Tutti i bambini insieme, traggono vantaggio educativo dallo scambio con i loro simili non coetanei e rivelano capacità di adattamento e aspettative adeguate sia rispetto ai loro interlocutori più piccoli che a quelli di età maggiore.

Riveste una grande importanza il rapporto tra i bambini e bambine e figure adulte, specie nei momenti di soddisfazione delle esigenze corporee.

In questo senso è giusto dire che i momenti del pasto, del sonno e dell'igiene personale, possono essere vere e proprie esperienze socializzanti, il cui valore va molto al di là della semplice soddisfazione di bisogni fisici o della ritualizzazione di pratiche necessarie o della acquisizione di abitudini civili.

Le componenti motorie ed affettive profondamente coinvolte nei processi fisiologici, hanno maggior possibilità di armonizzarsi ed affinarsi quando i bambini si trovano insieme. Il momento del riscontro corporeo, del riconoscimento reciproco dei bisogni, delle dinamiche che si creano, costituiscono un vero intervento di educazione psico-motoria, cioè di educazione che passa attraverso il corpo, in un ambiente stimolante alla loro salute psicofisica.

L'educatrice che segue i bambini di questa età, potrà offrire la possibilità di soddisfare i bisogni motori sia come "esercizio funzionale" (quindi presenza di mobili e attrezzi adatti) sia come "operazione finalizzata" (con oggetti da raggiungere o da scoprire ed ostacoli da rimuovere) con la consapevolezza che il tempo di attenzione, per svolgere qualsiasi attività è minimo e i materiali da presentare al bambino devono essere il più possibile vicini al piccolo, colorati e facilmente manipolabili.

L'angolo morbido (con tappeto e cuscini) ha la funzione di rifugio per i momenti di stanchezza, di autogratificazione o persino di momentanea regressione.

Nella sezione dei semidivezzi, possono essere organizzati alcuni spazi (con casette, cucine, tavolo del meccanico) per permettere al bambino di fare esperienze di comportamento imitativo e le prime elaborazioni cognitive personali.

L'angolo della casetta verrà usato dai bambini più piccoli, in cui le funzioni simboliche non sono ancora pienamente emerse o predominanti, come una struttura da cui essere protetti che al tempo stesso consente loro di contemplare l'esterno con distacco o divertimento. I bambini di questa fascia di età potranno fruire della casetta facendo il gioco dell'affacciarsi e del nascondersi, che è uno dei giochi che incentivano la competenza del "fare a turno" e "alternare i ruoli".

L'angolo della cucina, mentre per un bambino di 2-3 anni può effettivamente essere quello in cui "si fa cucina", cioè si esegue una serie di operazioni simboliche finalizzate ad un risultato, per i più piccoli può essere la caratterizzazione di un luogo ove compiere un certo tipo di attività non necessariamente legate al simbolo.

Nella sezione semidivezzi i bambini imparano a socializzare stando in mezzo agli altri, ma la socializzazione si raggiunge con fatica e spesso con frustrazione. Fondamentale è perciò la capacità dell'educatrice di porsi come mediatore, con uno stile di intervento che può andare dalla comunicazione offerta con la sola presenza (con lo sguardo, il sorriso), alla verbalizzazione di emozioni e stati d'animo, all'intervento più strutturante, ma mai intrusivo, di chi sa sfruttare le potenzialità comunicative dei bambini senza porsi come interlocutore privilegiato, ma favorendo anzi l'interazione circolare tra i bambini stessi.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- b) Potenziare alcuni concetti cognitivi;
- c) Incrementare la comprensione e la produzione delle parole.

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: Invitiamo il bambino a guardarsi allo specchio e a toccarsi le parti del corpo nominandole. Invitiamo il bambino a giocare con costruzioni, cubi e pupazzi.

Attività cognitive: si propongono travasi, incastri, cerchi per giocare alle prime nozioni di “dentro e fuori” e sedie per il “sopra e sotto”.

Il linguaggio: il bambino sarà sollecitato attraverso l'esecuzione di canzoncine, la lettura di semplici fiabe e dialoghi. Sarà utile nominare ripetutamente il nome degli oggetti di uso quotidiano.

VERIFICA

Sviluppo motorio: Il bambino acquisisce una primaria conoscenza delle parti del proprio corpo e dello spazio che esso occupa, sviluppa una migliore coordinazione.

Sviluppo cognitivo: Apprende nuovi concetti e acquisisce la cognizione dei rapporti causa-effetto.

Sviluppo del linguaggio: Impara ad esprimere le situazioni attraverso il dialogo e la formulazione di semplici frasi.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE SEMIDIVEZZI

Materiali di legno	Costruzioni, giochi da trainare, cestini per il gioco euristico, giochi ad incastro, animaletti con le rotelle, giochi in legno di diverse forme, dimensioni, spessore, ecc
Materiali morbidi	Pupazzi, bambole, palle, cuscini, stoffe, fazzolettini, vestitini per le bambole, ecc
Materiali di plastica	Cubetti di varie dimensioni, torri di anelli, bottiglie di plastica, pupazzi, giochi ad incastro, bicchieri, tazze e piattini, palloncini, tubi flessibili, fogli di carta plastificata di vari colori, giochi da infilare con lo spago, palloni, costruzioni duplo lego, telefono, valigetta attività, ecc.
Materiali vari	Contenitori per i travasi d'acqua, scatole e rotoli di cartone, piccoli sacchetti di stoffa pieni di sabbia, riso, pasta, sassolini, polistirolo, carte di diverso tipo, pasta con farina e acqua, colori vari, spugne, foglie, ecc.
Materiali percettivi	Specchi a muro, libri ad immagini, cartoline, manifesti, giochi di figure, giochi olfattivi e tattili, materiali da manipolare, con le luci, con le ombre, ecc.
Materiali psicomotori	Pedane ondulate, lisce, ruvide, soffici, dure, con ostacoli, senza ostacoli, cavalli a dondolo, tricicli, scivoli, ringhiere, materassini, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

- inseguire un oggetto in movimento;
- spingere attrezzi a rotelle;
- giochi con la palla;
- raggiungere un oggetto vicino o lontano;
- percorso con semplici ostacoli;
- percorsi tracciati;
- toccarsi le varie parti del corpo seguendo un ritmo;
- gioco della danza spontanea seguendo un ritmo;
- giochi imitativi dei movimenti degli animali: sai nuotare come un pesce? Sai volare come un uccellino?;
- giocare con piccoli oggetti per la sollecitazione della presa;
- aprire e chiudere barattoli con tappo a vite;
- vuotare e riempire contenitori con materiale vario;
- scoprire da solo un gioco (girare su se stesso, saltellare);
- giocare con dei grossi oggetti per rendere il movimento più difficile (ad es. camminare con una grossa borsa in mano, camminare trascinando un grosso scatolone);
- gioco del chinarsi e dell'alzarsi;
- gioco del sacco vuoto e del sacco pieno;
- gioco del salto, del buttarsi sui cuscini, del saltellare, del camminare di fianco e all'indietro, del correre, ecc.

Gioco sociale

- gioco del cuccù;
- girotondi accompagnati da cantilene;
- passare un oggetto seduti in cerchio;
- gioco dell'appello;
- gioco della fotografia;
- gioco del "chi manca?".

Gioco simbolico

- imitazione di animali;
- imitazioni di azioni (prime esperienze);
- gioco del far finta (prime esperienze).

PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI

GRANDI (18 – 36 mesi circa)

In questo periodo d'età del bambino si tende a renderlo autonomo e sicuro di sé attraverso esperienze simboliche e socializzanti, interventi verbali mirati e proposte di gioco. In questa età il bambino non ha un vero e proprio linguaggio per questo le educatrici organizzano con particolare cura giochi e attività per stimolarlo.

L'educatrice è pronta a dare informazioni e consegne verbali molto chiare, ricorrendo alle esemplificazioni gestuali il meno possibile o solo quando il bambino dimostri di non comprendere il

messaggio verbale e accompagnando sempre i gesti con una verbalizzazione estesa, spesso l'adulto ricorre al valido supporto delle nomenclature.

Nella sezione dei grandi l'educatrice farà in modo di verbalizzare le proprie azioni alla presenza dei bambini, infatti tale messaggio è ricco di informazioni sulle caratteristiche del mondo che il bambino vede intorno a sé e può essere d'aiuto nel processo di differenziazione "tra il sé e il non sé".

All'ingresso del bambino al nido le educatrici fanno compilare ai genitori moduli informativi, ci si scambiano le dovute informazioni scuola-famiglia, e si fa scegliere al bambino un simbolo; esso sarà il suo contrassegno e lo accompagnerà tutto l'anno.

Nella sezione le attività proposte e le esperienze che il bambino vivrà hanno lo scopo di renderlo autonomo come: mangiare da solo, bere dal bicchiere, controllare gli sfinteri, arricchire il linguaggio.

In questo periodo inizia il gioco d'imitazione e si formano le prime amicizie.

OBIETTIVI

- a) Affinare i movimenti.
- b) Migliorare la sensibilità percettiva;
- c) Arricchimento del vocabolario e utilizzo delle parole in modo appropriato.
- d) Migliorare la percezione dello spazio;
- e) Acquisire le prime nozioni sui concetti di tempo.

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: mimiamo le canzoncine, eseguiamo percorsi organizzati e proponiamo movimenti precisi del corpo. Inoltre, giochiamo con gli incastri e facciamo i travasi. Si invitano i bambini a disegnare, a fare i collages e a impastare con acqua e farina.

Attività percettivo-sensoriale: presentiamo al bambino sostanze alimentari con caratteristiche contrastanti e lo invitiamo ad assaggiarle; presentiamo al bambino cibi, fiori, profumi ed essenze e lo invitiamo ad odorarle. Offriamo al bambino strumenti musicali realizzati artigianalmente, scopriamo insieme a lui le possibilità sonore dell'ambiente. Invitiamo il bambino a muoversi al ritmo dei tamburi.

Il linguaggio e la socializzazione: sollecitiamo il dialogo tra bambini. Insegniamo canzoncine, racconti e fiabe. Poniamo attenzione alla nomenclatura

La percezione dello spazio: Proponiamo e riflettiamo sui concetti di sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo.

La percezione del tempo: attraverso il progetto relativo alle stagioni, i piccoli conosceranno le caratteristiche peculiari relativi all'alternarsi dei mesi

VERIFICA

Sviluppo delle attività psicomotorie: le attività proposte approfondiranno la conoscenza dello schema corporeo e del controllo del proprio corpo in diverse situazioni.

Sviluppo percettivo-sensoriale: l'attività senso-percettiva sarà affinata dalla discriminazione degli oggetti per colore, forma e dimensione. Inoltre imparerà a discriminare tra odori gradevoli e sgradevoli, odori naturali e artificiali, odori della cucina e del giardino. Imparerà a distinguere i rumori dell'ambiente, i suoni del corpo (il ridere, il piangere), acquisirà la cognizione dei diversi ritmi. La scoperta degli oggetti consentirà la discriminazione tra superfici lisce e ruvide, oggetti pesanti e leggeri, caldi e freddi.

Sviluppo del linguaggio e socializzazione: le interazioni del bambino con i suoi pari gli permetterà di esprimersi con maggior facilità arricchendo il proprio vocabolario e strutturando delle frasi complete.

Sviluppo cognitivo: il bambino scoprirà i concetti cognitivi essenziali per la percezione del qui ed ora, imparerà a verbalizzarli e ad usarli nella sua esperienza.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

SETTEMBRE

Durante tutto il mese si è occupati ad attuare un inserimento adeguato del bambino nell'asilo nido, da prima con la presenza del genitore e poi con l'educatrice e i suoi compagni di sezione.

Le educatrici saranno impegnate:

- nella compilazione della scheda individuale e nella discussione della stessa con i genitori;
- negli interventi vari per alleviare l'ansia del distacco del bambino dai genitori;
- nelle attività dirette a far familiarizzare il bambino con l'ambiente.

Durante l'inserimento e dopo, le educatrici aiuteranno il bambino a scoprire tutto ciò che lo circonda nella nuova sezione come l'angolo pittura, l'angolo "morbido", l'angolo della musica, l'angolo della lettura e dell'ascolto delle fiabe.

OTTOBRE- NOVEMBRE

Mesi dedicati alla conoscenza del volto.

1. OCCHI:



Linguaggio grafico-pittorico:

- Impariamo dove sono gli occhi;
- Conosciamo e riconosciamo le diverse tonalità degli occhi;
- Coloriamo e dipingiamo il volto e gli occhi con le varie tecniche grafico pittoriche (tempere, collage, pennelli, dita...).

Linguaggio verbale:

- Associamo la parola OCCHI ad immagini e/o foto riguardanti la parte del volto interessata;
- Lettura libri;
- Osserviamo ciò che ci circonda e ce lo raccontiamo;
- Parliamo delle parti che caratterizzano il volto.

Linguaggio plastico:

- Creiamo dei volti con il didò inserendo le varie componenti;
- Tagliamo tanti pezzettini di carta e con la tecnica del collage realizziamo il volto.

Linguaggio motorio:

- Giochi di movimento organizzati;
- Gioco libero;

Linguaggio musicale:

- Cantare insieme canzoncine, filastrocche toccando le parti del corpo;
- Cerchiamo di tenere il ritmo usando strumenti musicali (tamburello, maracas, nacchere...).

2. NASO E BOCCA



Linguaggio grafico-pittorico:

- Dove si trovano e come sono fatti;
- Disegniamo il nostro nasino e la nostra bocca colorandoli con diverse tecniche grafico-pittoriche.

Linguaggio verbale:

- Lettura libri;
- Associamo la parola NASO e BOCCA ad immagini e/o foto riguardanti le parti del volto interessate;
- Giochi allo specchio.

Linguaggio plastico:

- Tagliamo tanti pezzettini di carta e con la tecnica del collage realizziamo il volto;
- Con l'ausilio di corda, spago o filo rosso creiamo la bocca.

Linguaggio motorio:

- Giochi di movimento organizzati;
- Giochi con la palla.

Linguaggio musicale:

- Cantare insieme canzoncine, filastrocche toccando le parti del corpo.

Linguaggio scientifico:

- Conversazione sugli odori e sapori;
- Osserviamo i frutti di stagione e ne conosciamo il sapore;
- Impastiamo i biscotti, li cuociamo...ognuno ha un suo sapore, odore;

- Impariamo a soffiare (bolle di sapone, candeline);
- Conosciamo e distinguiamo i diversi sapori, odori, profumi;
- Impariamo a lavare i denti.

3. **ORECCHIE E CAPELLI**



Linguaggio grafico-pittorico:

- Conosciamo e distinguiamo le nostre orecchie e i nostri capelli;
- Coloriamo e dipingiamo il volto completo (occhi, naso, bocca, orecchie, capelli).

Linguaggio verbale:

- Ascoltiamo storie;
- Lettura libri;
- Gioco del silenzio;
- Filastrocche inerenti al volto.

Feste e ricorrenze:

- Festa dei Nonni;
- Halloween.

DICEMBRE

Attività inerenti al mese di Dicembre:

- Conversazione sul Natale;
- Conversazione sulla festa del Natale al nido;
- Impariamo la filastrocca del Natale;
- Conosciamo Babbo Natale;

Linguaggio musicale:

- Ascoltiamo e riconosciamo, attraverso l'ausilio di CD, i diversi rumori che ci circondano (es: versi di animali, pianto o sorriso di un bambino ecc...);
- Canti e filastrocche inerenti al Natale.

Feste e ricorrenze:

- Festa dei Nonni;
- Halloween;
- Natale.

DICEMBRE

Arriva il Nataleeeeeeeee!!!!!!!

Come ogni anno, nel mese di dicembre amiamo portare ai bambini e al nido la magia di questa festività!

Si tratta di rendere i bambini partecipi e protagonisti di quest'atmosfera portandone gli elementi nei loro giochi e nei momenti della vita del nido.

Natale è momento di condivisione.

Conosciamo insieme: Babbo Natale, le renne, la slitta, l'albero di Natale ecc.

Prepariamo insieme il dono per le nostre famiglie.

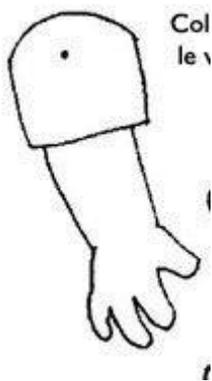
Feste e ricorrenze:

- Natale.

GENNAIO- FEBBRAIO-MARZO

Mesi dedicate alla conoscenza del corpo.

4. BRACCIA



Linguaggio grafico-pittorico:

- Disegniamo una sagoma per poi posizionare con varie tecniche grafico-pittoriche le braccia lungo il corpo;
- Impariamo con l'aiuto di foto/immagini la destra e la sinistra.

Linguaggio verbale:

- Associamo la destra e la sinistra ad immagini per facilitare la memoria visiva e cognitiva.

Linguaggio plastico:

- Creiamo delle sagome con il didò inserendo le varie componenti;
- Con strumenti diversi (bastoncini, spago, pasta...) creiamo sagome per inserire le braccia su fogli e/o cartoncini.

Linguaggio motorio:

- Proporre esercizi motori con l'intento di alzare prima il braccio destro, poi il braccio sinistro e viceversa;
- Massaggio infantile (è un efficace strumento attraverso cui si rafforza la relazione con i bambini. Carezze e massaggi sono importantissimi per lo sviluppo armonico del bambino e già i semplici gesti della vita quotidiana offrono molte occasioni di "contatto": dal cambio del pannolino, al cambio vestiario ecc...).

Linguaggio musicale:

- Scatole della musica;
- Canti e filastrocche inerenti al nostro corpo;
- Laboratorio musicale;

- Suonare uno strumento (es: campanella) con la destra e un secondo strumento (es: tamburello) con la sinistra.

5. MANI



Linguaggio grafico-pittorico:

- Dove si trovano e come sono fatte;
- Disegniamo le nostre manine colorandole con diverse tecniche grafico-pittoriche;
- Creiamo impronte delle mani e delle dita con la tempera;
- Motricità e manipolazione di oggetti, strumenti...

Linguaggio verbale:

- Lettura libri;
- Filastrocche inerenti alle manine e alle dita;
- Conosciamo i nomi delle dita (pollice, indice...).

Linguaggio plastico:

- Tagliamo tanti pezzettini di carta e con la tecnica del collage realizziamo il corpo aggiungendo braccia e mani;
- Con strumenti diversi (bastoncini, spago, pasta...) creiamo sagome per inserire le manine su fogli e/o cartoncini;
- Motricità grossa e fine;
- Qualità dei materiali (freddo, caldo, ruvido, liscio);
- Manipolazione (sacchi euristici).

Linguaggio motorio:

- Giochi di movimento organizzati;
- Gioco libero;
- Giochi di movimento con filastrocche e canzoncine.

Linguaggio musicale:

- Scatole della musica;
- Canti e filastrocche inerenti al nostro corpo;
- Laboratorio musicale;

- Suonare uno strumento (es: campanella) con la destra e un secondo strumento (es: tamburello) con la sinistra.

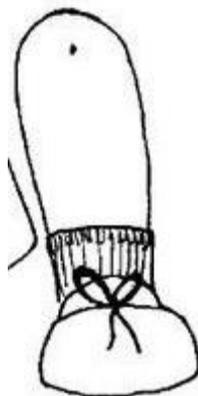
Feste e ricorrenze:

- Epifania;
- Carnevale;
- Festa della Donna;
- Festa del Papà;
- Pasqua.

APRILE-MAGGIO

Mesi dedicati alla conoscenza del corpo.

6. GAMBE



Linguaggio grafico-pittorico:

- Disegniamo le nostre gambe colorandole con diverse tecniche grafico-pittoriche.

Linguaggio verbale:

- Ascoltiamo storie;
- Filastrocche inerenti al movimento delle gambe (su, giù, saltelli, avanti, indietro ecc...);

Linguaggio plastico:

- Tagliamo tanti pezzettini di carta e con la tecnica del collage realizziamo il corpo aggiungendo le gambe;

Linguaggio motorio:

- Giochi di movimento organizzati;
- Percorsi sensoriali;
- Giochi che interessano il movimento delle gambe (sacco pieno, sacco vuoto);
- Saltare.

Linguaggio musicale:

- Balli.

7. PIEDI



Linguaggio grafico-pittorico:

- Dove si trovano e come sono fatti;
- Disegniamo i nostri piedini colorandoli con diverse tecniche grafico-pittoriche;
- Creiamo impronte dei piedini con la tempera.

Linguaggio verbale:

- Filastrocche inerenti al movimento che possono fare i nostri piedini (su, giù, saltelli, avanti, indietro ecc...).

Linguaggio motorio:

- Giochi che interessano il movimento dei piedi (passare la palla ecc...);
- Saltare, imparando ad atterrare con entrambi i piedini uniti.

Linguaggio musicale:

- Laboratorio musicale.

Feste e ricorrenze:

- Festa della Mamma.

GIUGNO-LUGLIO

Giochiamo con tutto il corpo.

Linguaggio grafico-pittorico:

- Indichiamo dove sono le parti del corpo richieste;
- Coloriamo il volto e il corpo cercando di inserire dettagli (occhi, bocca, naso, orecchie, capelli, braccia, mani, gambe, piedi...);
- Coloriamo e dipingiamo il nostro copro con le varie tecniche grafico pittoriche (tempere, collage, pennelli, dita...);
- Disegniamo le nostre manine e i nostri piedini colorandole con diverse tecniche grafico-pittoriche;
- Creiamo impronte delle mani e dei piedini con la tempera;
- Motricità e manipolazione di oggetti, strumenti...

Linguaggio verbale:

- Lettura libri;

- Associamo le parole che compongono il nostro corpo ad immagini e/o foto riguardanti le parti interessate;
- Giochi allo specchio;
- Proporre libri con immagini di bambini in movimento, giochi con la palla, balli, girotondi, capriole...;
- Conversazione collettiva sul nostro corpo, testa, braccia, gambe...;
- Impariamo in inglese le parti del corpo.

Linguaggio plastico:

- Creiamo sagome con il didò inserendo le varie componenti;
- Tagliamo tanti pezzettini di carta e con la tecnica del collage realizziamo il corpo aggiungendo i piedini;
- Con strumenti diversi (pasta piccola, bottoni, sughero...) creiamo sagome per inserire i piedini su fogli e/o cartoncini;
- Dipingiamo all'aria aperta.

Linguaggio motorio:

- Giochi di movimento organizzati;
- Gioco libero;
- Giochi di movimento con filastrocche e canzoncine;
- Giochi con la palla;
- Massaggio infantile;
- Percorsi sensoriali;
- Saltare;
- Corriamo in giardino;
- Con l'ausilio di birilli, cerchi, palle, proponiamo dei percorsi;

Linguaggio musicale:

- Canti e filastrocche inerenti al nostro corpo;
- Laboratorio musicale;
- Balliamo e cantiamo in giardino;
- Canzoni dedicate a tutte le parti del corpo;

GIOCHIAMO CON TUTTO IL CORPO... E SPERIMENTIAMO TANTI ALTRI LABORATORI:

- ***LABORATORIO LINGUISTICO;***
- ***MUSICA E MOVIMENTO;***
- ***PSICOMOTRICITÀ;***
- ***LABORATORIO DI BOTANICA;***
- ***ECC...***

PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO

PROPOSTE MIGLIORATIVE DELL'ESPERIENZA DIDATTICO-EDUCATIVA

- **Il laboratorio musicale:** la musica rappresenta una modalità di comunicazione facilitante e negli anni abbiamo constatato come sia fondamentale offrire ai bambini uno spazio musicale con valenza

sia rilassante sia attivante. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con esperti che 1 volta a settimana, proporranno in modo ludico l'esperienza musicale. Il progetto è rivolto a tutte le sezioni.

- **Il laboratorio di lettura:** è nostra intenzione allestire all'interno del nido un angolo dedicato alla lettura, attingendo dall'editoria "di qualità": Babalibri, Fatatrac, Minibombo, Terre di Mezzo, Zoolibri, Arte bambini ecc.. e coinvolgendo professionisti per proporre letture animate e giochi di familiarizzazione con i libri. E' rivolto a tutte le sezioni e aperto ai bambini dell'Infanzia.
- **Laboratorio di botanica:** i bambini divezzi potranno utilizzare un'area esterna del nido, come un piccolo laboratorio di botanica. L'area verrà allestita con piccole fioriere dove piantare erbe officinali. Una botanica esperta farà conoscere le piante ai bambini, attraverso un piccolo percorso sensoriale.

PROPOSTE AGGIUNTIVE PER LE FAMIGLIE E LA COMUNITA'

- **Sostegno alla genitorialità:** la Dott.ssa Concetta De Filippis, psicologa sistemico-relazionale, effettuerà gli incontri sulla genitorialità. Tali incontri rappresentano un momento di confronto e condivisione sulle possibilità e i modi di essere genitori e di superare situazioni di difficoltà, mettendo in campo le proprie risorse personali.
- **Gli incontri di formazione a tema:** per ogni anno educativo, il Comitato di gestione è invitato a farsi portavoce dei bisogni formativi delle famiglie. La coop presenterà una serie di proposte di incontri formativi, ma sarà dato mandato ai genitori di scegliere i temi più sentiti e anche le modalità di svolgimento di tali incontri (online, in presenza, di sera, di sabato, ecc..). Gli incontri saranno aperti alla Comunità e a quanti saranno interessati.

LA CONTINUITA' CON L'INFANZIA

Nel mese di giugno verranno condotti i **Progetti Continuità**, ovvero momenti di incontro tra i bambini del nido che il prossimo anno frequenteranno la Scuola dell'Infanzia e le relative Scuole di accoglienza per una reciproca conoscenza. Le educatrici della sezione dei divezzi raccolgono dai genitori informazioni rispetto alla Scuola dell'Infanzia che il proprio figlio frequenterà a settembre. Le educatrici stilano per ogni bambino uscente una scheda di presentazione. La Coordinatrice, contatta le maestre dell'Infanzia e concorda un giorno per la Continuità. In questa sede i bambini del nido, insieme ai genitori, vengono accompagnati dalle educatrici presso la nuova Scuola portando canzoncine e caramelle. Questo vuole essere un momento di incontro tra bambini e future maestre per iniziare a conoscersi e a familiarizzare con la nuova scuola. Il progetto coinvolge tutte le scuole dell'Infanzia del territorio.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Oggetto di valutazione per gli educatori sono:

- Il bambino, nella dimensione individuale (sviluppo cognitivo, affettivo, comportamentale), e di gruppo, la cui osservazione è strumento di valutazione sulle proposte educative;
- il "fare educativo", ovvero la predisposizione di spazi e tempi adeguati e stimolanti da parte degli educatori, per lo sviluppo dell'autonomia del bambino
- la programmazione, in particolare tramite il confronto in gruppo;
- la capacità di coinvolgere quanti coinvolti nella vita del servizio (le famiglie, gli esperti, ecc...),

La verifica del servizio verte sui seguenti dati e informazioni raccolti tramite gli strumenti di valutazione e quindi sui risultati attesi.

DATI/INFORMAZIONI	STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
Condizioni igieniche degli ambienti	Sopralluoghi del responsabile	Ambienti puliti e perfettamente igienizzati
Condotta del personale	Sopralluoghi e verifiche del responsabile	Personale presente nel rispetto dei turni, amorevole nei confronti dei bambini.

		Assenza di comportamenti inadeguati (tono della voce troppo alta, utilizzo del telefono personale, confusione, ecc..)
Andamento delle attività	Sopralluoghi, relazioni riunione interne, visione raccoglitori bambini	Rispetto dei tempi, clima emotivo adeguato, rispetto della programmazione
Andamento della programmazione	Verifica della programmazione mensile esposta	Rispetto della programmazione prevista dal Progetto Educativo
Realizzazione dei lavori	Visione dei raccoglitori per bambino	Lavori realizzati e massima partecipazione dei bambini
Numero delle criticità segnalate dal team educativo	Moduli criticità del coordinatore	Numero delle criticità < 3 al mese Tutte le criticità risolte nel mese successivo
Segnalazione degli obiettivi di sviluppo	Supervisione della psicologa	Obiettivi di sviluppo raggiunti
Collaborazione con la mensa	Sopralluoghi del responsabile	Menù rispettati
Compilazione dei questionari di soddisfazione dei genitori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle attività e dei progetti specifici. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli Enti	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle comunicazioni e nelle modalità di rete. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli operatori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Raccolta dei reclami	Scatola raccoglitori interne	Assenza di reclami
Relazione del valutatore esterno	Presenza del valutatore	Valutazione positiva delle attività svolte, della metodologia e della modalità di collaborazione con le famiglie. Presenza di suggerimenti per migliorare lo standard di qualità

Rendicontazione delle attività svolte: oltre all'affissione quotidiana in bacheca delle attività svolte quotidianamente al nido nel rispetto della programmazione mensile, al fine di raggiungere un'efficace visibilità interna ed esterna, la Cooperativa Le Nuove Chimere, adotta le seguenti azioni:

- dedicare una pagina al nido "Il Regno dei Folletti" sul sito www.lenuovechimere.it;
- gestire la pagina facebook dedicata al nido, dove pubblicare le attività del nido e i vari progetti attivati, compresi di foto (oscurate in viso) e descrizione;
- favorire la creazione di un gruppo what up tra le famiglie;
- realizzare un "open day" a fine giugno, in concomitanza con l'inizio delle iscrizioni per l'anno successivo per presentare il nido e le sue attività a tutte le famiglie interessate;
- provvedere alla pubblicizzazione del nido all'esterno, attraverso la realizzazione di volantini e brochure e manifesti da affiggere sul territorio.

Poggio Mirteto, 20 ottobre 2023

Firma e timbro dell'Ente gestore

.....

Firma e timbro della Ditta aggiudicataria

.....

Firma della Coordinatrice del servizio

.....

Firma del Team Educativo

.....

.....

.....

.....

.....